

AIFI: bene i Pir per far crescere il venture capital, ora apriamo anche a private equity e private debt

*Le attività previste dal Governo per investire nell'economia reale possono essere ulteriormente ampliate anche agli altri asset di private capital*

Milano, 30 gennaio 2019 – Il Consiglio direttivo AIFI ha preso visione della legge di bilancio redatta dal Governo e ha fatto alcune considerazioni per spingere verso un ulteriore ampliamento dei suoi effetti. Il testo, nella parte dedicata ai Pir è un ottimo strumento di intervento per investire nelle pmi e avere ricadute positive sulla economia reale. Questo documento va nella giusta direzione perché punta a combinare l'incentivo fiscale con il finanziamento delle piccole imprese del mercato delle non quotate e le meno liquide come i titoli dell'Aim. "Si auspica ora che si possa allargare tale strumento anche al private equity e al private debt perché sono entrambe forme che portano sostegno all'economia reale" afferma Innocenzo Cipolletta presidente AIFI. "AIFI è pronta a dare al Governo tutto il supporto tecnico necessario".

Tra i suggerimenti, l'associazione fa notare come si possa lavorare a una semplificazione della valutazione degli investimenti in questione così da non metterli in una posizione di svantaggio riducendone il valore.

Per ulteriori informazioni  
Ufficio stampa AIFI  
Annalisa Caccavale  
[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)  
tel.0276075324